

*Istituto Comprensivo
"A. Malfatti"
Via della Repubblica 21
Contigliano (RI)*

Tel e fax 0746.706148



*Una scuola dove
crescere bene*

Carta dei Servizi

a cura della Commissione P.O.F.

INDICE

INTRODUZIONE.....	pag. 3
RIFERIMENTO ALLA COSTITUZIONE E IMPEGNI DELLA SCUOLA	pag. 4
SIGNIFICATO E FUNZIONI DEL P.O.F. E DELLE PROGRAMMAZIONI EDUCATIVA E DIDATTICA.....	pag. 5
A – PRINCIPI FONDAMENTALI.....	pag. 6
B – AREA DIDATTICA.....	pag. 7/8
C – ASPETTI ORGANIZZATIVI E COMUNICATIVI.....	pag. 8
D – ASPETTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO.....	pag. 9
E – CONDIZIONI AMBIENTALI.....	pag. 9
F – VALUTAZIONE DELLA QUALITA’ DEL SERVIZIO E DEGLI APPRENDIMENTI.....	pag. 10

INTRODUZIONE

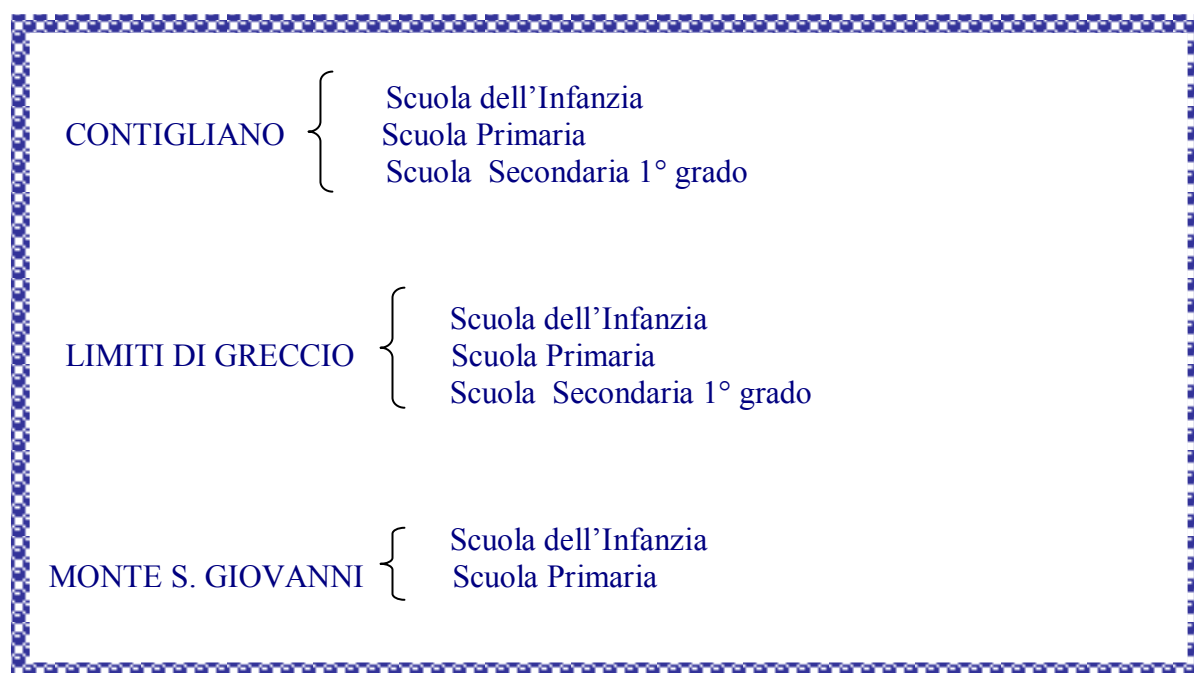
L'attuazione del diritto di ciascun alunno all'istruzione, alla formazione e all'educazione costituisce il fine di ogni attività organizzata dall'Istituto Comprensivo, in riferimento al suo compito istituzionale di Scuola Pubblica dello Stato.

Le scelte gestionali, organizzative e didattiche dell'Istituto hanno sempre come centralità il diritto dell'alunno all'apprendimento e allo sviluppo delle sue potenzialità personali, sociali e culturali.

I docenti esercitano il proprio diritto alla libertà di insegnamento nella garanzia del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il Dirigente scolastico e il personale della scuola agiscono solo e sempre nella prospettiva di favorire le condizioni per assicurare agli alunni e ai loro genitori un servizio scolastico di qualità.

La presente CARTA DEI SERVIZI si riferisce al funzionamento dei seguenti plessi scolastici che costituiscono l'Istituto Comprensivo "A. Malfatti" di Contigliano:



La Carta dei Servizi

ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana

art. 3: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

art. 33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

art. 34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto, con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Pertanto la scuola si assume la responsabilità e l'impegno:

- della valenza qualitativa delle attività educative garantendone l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni;
- a costituire momenti di continuità educativa con la famiglia e il territorio e tra i diversi ordini di scuola;
- a riferirsi a criteri di validità culturale e funzionalità educativa nella scelta dei libri di testo o del materiale librario alternativo ad esso;
- ad articolare il tempo scolastico secondo ritmi adeguati all'età, alle capacità di apprendimento ed in relazione alla distribuzione degli impegni giornalieri e settimanali;
- ad un'equa distribuzione giornaliera dei testi e dei quaderni da portare a scuola;
- al rispetto delle esigenze didattiche nell'assegnazione dei compiti a casa, da contemperarsi col diritto del bambino al tempo libero e al gioco;
- all'elaborazione, adozione e pubblicazione del **Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)**, della **Programmazione Educativa e Didattica**.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto

rappresenta....

l'insieme delle scelte culturali, organizzative ed operative che caratterizzano l'Istituto Comprensivo

Contiene...

le proposte educative, gli aspetti organizzativi ed i criteri di utilizzo delle risorse, dei tempi e degli spazi.

A questo Piano deve far riferimento ogni iniziativa, ogni nuova proposta didattica e tutto ciò che nella scuola è finalizzato al miglioramento del processo di apprendimento dell'alunno.

Pertanto esso costituisce un impegno e un vincolo per l'intera comunità scolastica.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

elaborata dal Collegio dei Docenti

Costituisce...

Lo sfondo integratore rispetto al quale i docenti definiscono i percorsi didattici correlati agli obiettivi ed alle finalità dei curricoli, con particolare attenzione agli obiettivi formativi trasversali.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Elaborata dai docenti (o dai team) per le singole discipline

Costituisce...

Il progetto formativo e personalizzato rivolto agli alunni che utilizza il contributo delle varie discipline (per la primaria e la secondaria) o dei campi d'esperienza (per l'infanzia) per il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e delle finalità educative.

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

(D.P.C.M. 07.06.1995 e art. 3 allegato Del. G.P. 14.10.1999 n. 6929)

PREMESSA

La carta dei Servizi della Scuola intende fissare pubblicamente alcuni principi condivisi e condivisibili, ai quali ispirare l'organizzazione, le azioni, gli interventi e i progetti dell'Istituto Comprensivo.

A. PRINCIPI FONDAMENTALI

A1. Uguaglianza, imparzialità e regolarità

Il servizio scolastico è erogato senza discriminazione alcuna per motivi di razza, religione, etnia, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche, tramite un'azione continua e regolare improntata ad equità ed obiettività.

A2. Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso, alle situazioni di disagio, di svantaggio e di handicap e agli alunni stranieri. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti degli utenti.

A3. Diritto di scelta

I genitori possono iscrivere i loro figli in qualunque scuola dell'Istituto Comprensivo o di altro Istituto Comprensivo purché disponibile per capienza a termini di legge. I criteri di precedenza nelle iscrizioni sono stabiliti dal Consiglio di Istituto.

A4. Partecipazione, efficienza e trasparenza

Istituzioni, personale, genitori e alunni sono protagonisti responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito della collegialità prevista dalla legge. Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, la scuola garantisce la semplificazione delle procedure ed un'informazione tempestiva e completa. L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità organizzativa.

A5. Progettualità d'Istituto e libertà di insegnamento

La progettualità dell'Istituto Comprensivo è funzionale alla formazione dell'alunno, ne facilita le potenzialità contribuendo allo sviluppo della personalità e assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti nel quadro delle decisioni collegiali assunte e secondo le finalità e le metodologie definite nell'ambito della

programmazione.

B. AREA DIDATTICA

La scuola, con l'apporto professionale di tutto il personale e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle proprie attività educative e didattiche e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze formative degli alunni.

B1. Continuità tra gli ordini di scuola

L'Istituto Comprensivo elabora strumenti per garantire la continuità tra gli ordini di scuola, a partire dalla conoscenza reciproca degli orientamenti, dei programmi e delle programmazioni, e concorda appositi incontri di interscambio.

B2. Piano dell'Offerta Formativa e Regolamento di Istituto

Il Collegio dei Docenti partecipa all'elaborazione ed alla revisione del P.O.F. d'Istituto. Allo scopo vengono costituite Commissioni di lavoro (come emanazioni operative del Collegio dei Docenti).

Periodicamente, o secondo nuove necessità organizzative e didattiche, un'apposita Commissione provvede alla revisione e all'aggiornamento del Regolamento di Istituto che definisce gli aspetti più marcatamente procedurali (e di altri specifici Regolamenti interni). Tali Regolamenti sono esposti nei locali scolastici e sono a disposizione dell'utenza.

L'Istituto nomina annualmente, fra i docenti, alcune figure di sistema per gestire specifici progetti e coordinare le azioni d'intervento in settori di particolare rilevanza (ad esempio: gestione del POF, disagio e handicap, inserimento e alfabetizzazione degli alunni stranieri, informatica e multimedialità).

B3. Programmazione Educativa

I docenti elaborano un documento guida che serve da riferimento per l'azione della scuola in relazione al contesto in cui essa opera. La programmazione educativa è illustrata annualmente nell'assemblea dei genitori e messa a disposizione degli interlocutori interessati.

B4. Programmazione Disciplinare Annuale

Costituisce propriamente il curriculum esplicito ed è riferita ad ogni disciplina e ad ogni classe. La revisione periodica è condotta secondo il criterio della essenzialità e della formatività dei contenuti. I docenti si impegnano a introdurre, se necessario, integrazioni e miglioramenti, durante l'anno scolastico, a seconda del gruppo-classe o di particolari opportunità disciplinari.

B5. Programmazione per alunni in situazione di handicap

Gli insegnanti di sostegno, gli assistenti educatori, i genitori ed i docenti nelle cui classi sono inseriti alunni con certificazione H partecipano alla stesura e

all'aggiornamento del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato. Tale piano viene verificato ed aggiornato periodicamente.

B6. Inserimento e alfabetizzazione degli alunni stranieri

L'Istituto ha elaborato un protocollo d'accoglienza che mira a conoscere adeguatamente l'alunno straniero in ingresso, la sua situazione familiare, la scolarità pregressa, il livello culturale e linguistico iniziale. Tale protocollo stabilisce le modalità d'inserimento nella classe e le tipologie d'interventi personalizzati, avvalendosi anche, quando necessario, dell'intervento di mediatori culturali.

C. ASPETTI ORGANIZZATIVI E COMUNICATIVI

C1. Strumenti di comunicazione

La documentazione pubblica relativa all'organizzazione e al funzionamento dell'Istituto e' esposta all'Albo scolastico di ciascun plesso.

C2. Procedura dei reclami

Tutti gli operatori si impegnano ad assumere un atteggiamento di apertura e disponibilità in merito ai problemi che possono emergere in ambito scolastico, illustrando al riguardo il corretto spirito della norma agli interlocutori interessati.

Premesso che va incentivata e sostenuta non la procedura dei reclami individuali, ma quella della partecipazione, della collegialità e della corresponsabilità, il nostro Istituto Comprensivo si attiene, come previsto, al "Regolamento sull'accesso ai documenti e all'informazione" stabilito dalla Legge 241/90 (art. 9).

Il Dirigente scolastico, verificata la fondatezza del reclamo, si muove in ordine alle circostanze e alla situazione; se il reclamo non è di sua competenza, al reclamante sono date indicazioni circa il diretto destinatario. Qualora sia necessaria o dovuta una risposta scritta, questa va inviata non oltre i 30 giorni.

Il Dirigente scolastico informa periodicamente il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto circa i reclami presentati, fatta eccezione per la discrezione e la riservatezza sui punti previsti dalla normativa predetta.

C3. Organi Collegiali

La scuola si impegna a convocare con regolarità gli organi collegiali, a concludere ogni riunione con l'esplicita assunzione di impegni e ad aprirla con la verifica degli impegni presi la volta precedente. Di ogni riunione collegiale è redatto un verbale.

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLI D'INTERSEZIONE (Scuola dell'Infanzia)

CONSIGLI D'INTERCLASSE (Scuola Primaria)

CONSIGLI DI CLASSE (Scuola Secondaria 1° grado)

COLLEGIO DEI DOCENTI
(articolato anche in Commissioni operative)

CONSIGLIO D'ISTITUTO
(e Giunta Esecutiva)

D. ASPETTI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

L'ufficio di segreteria si attiene a criteri di funzionalità del lavoro amministrativo e di correttezza delle procedure regolamentari in tutti settori di sua competenza.

D1. Servizi amministrativi

La scuola garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria, tempi ridotti di attesa agli sportelli, flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico per particolari necessità di tipo amministrativo.

Oltre all'albo dell'Istituto Comprensivo, sono a disposizione nei plessi spazi espositivi per le varie componenti scolastiche.

E. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

La scuola fa proprio il principio secondo cui le condizioni ambientali in cui essa opera sono un fattore potenziale per l'incremento della qualità degli esiti educativi.

E1. Igiene e sicurezza

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro, in modo da garantire agli alunni e al personale una permanenza confortevole.

Nei plessi dell'Istituto Comprensivo, con l'impegno dei collaboratori scolastici, si assicurano le condizioni di pulizia, di accoglienza, di sicurezza e la costante igiene dei servizi.

Il Consiglio d'Istituto, per quanto di sua competenza, si impegna a sensibilizzare gli Enti interessati per assicurare le ottimali condizioni di sicurezza all'interno e

all'esterno degli edifici scolastici.

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il Dirigente scolastico, unitamente alla Commissione preposta, elaborano e propongono il documento di valutazione dei rischi, il piano della sicurezza, la programmazione e l'attuazione degli interventi di manutenzione necessari.

Con il Responsabile d'Istituto per la sicurezza collaborano i referenti di ciascun plesso e le figure "sensibili" nell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione degli edifici, di salvataggio e di primo soccorso.

Viene assicurata un'idonea attività di formazione e di informazione al personale e agli alunni, in riferimento alle modalità di prevenzione, di protezione e di emergenza.

Vengono effettuate, annualmente, prove periodiche di evacuazione dei locali scolastici, per tutte le classi e per tutto il personale.

F. VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO E DEGLI APPRENDIMENTI

F1. Rilevazione del gradimento dell'offerta formativa

L'Istituto Comprensivo, attraverso l'attività di autoanalisi e autovalutazione, programma annualmente una o più rilevazioni del gradimento dell'offerta formativa presso le componenti scolastiche, elaborando anche comparazioni sulle dinamiche nel corso degli anni.

F2. Rilevazione dei risultati scolastici

Secondo gli ordini scolastici, le attività e le discipline, sono stabiliti nelle programmazioni gli obiettivi didattici e le modalità relative alle procedure di rilevazione e verifica degli apprendimenti previsti. La scuola ha inoltre in uso criteri, scale di livello, indicazioni condivise circa le modalità di verifica e di valutazione (con particolare riferimento ai periodi di fine quadrimestre e ai documenti ufficiali di valutazione).

La nostra scuola partecipa inoltre a rilevazioni nazionali e regionali promosse da Istituti di ricerca per il monitoraggio e la valutazione statistica dei livelli di apprendimento.

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o a norma di legge.

